**COMUNICATO STAMPA**

**CORONAVIRUS: STABILE L’INCREMENTO DEI NUOVI CASI.
IN LOMBARDIA OLTRE IL 57% DEI POSITIVI**

**NEL PERIODO 15-21 LUGLIO CONTINUA A CALARE L’OCCUPAZIONE DEGLI OSPEDALI, MA NON IL NUMERO DEI NUOVI CASI CHE SI MANTIENE COSTANTE. L’ANALISI DEI DATI INDICA UNA CIRCOLAZIONE ENDEMICA DEL VIRUS CON FORTI DIFFERENZE REGIONALI: DEI 12.248 “ATTUALMENTE POSITIVI” IL 57,2% SONO IN LOMBARDIA, IL 29,5% SI DISTRIBUISCE TRA EMILIA ROMAGNA, LAZIO, PIEMONTE, VENETO E IL 13,3% NELLE ALTRE REGIONI. FONDAMENTALE MANTENERE I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI RACCOMANDATI, IDENTIFICARE E ISOLARE I FOCOLAI E POTENZIARE L’ATTIVITÀ DI TESTING NEGLI AEROPORTI PER ARGINARE I CONTAGI DI RIENTRO DALL’ESTERO.**

**23 luglio 2020 - Fondazione GIMBE, Bologna**

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE conferma nella settimana 15-21 luglio, rispetto alla precedente, uno stabile incremento dei nuovi casi (1.408 vs 1.388), a fronte di una lieve flessione del numero di tamponi diagnostici effettuati. Al tempo stesso i dati documentano un ulteriore alleggerimento della pressione sugli ospedali: al 21 luglio i pazienti ricoverati con sintomi (732) e, soprattutto, quelli in terapia intensiva (49) sono ormai un numero esiguo. In sintesi:

* Decessi: +89 (+0,3%)
* Terapia intensiva: -11 (-18,3%)
* Ricoverati con sintomi: -45 (-5,8%)
* Nuovi casi totali: +1.408 (0,6%)
* Tamponi diagnostici: -1.247 (-0,7%)
* Tamponi totali: -137 (-0,05%)

«In questo contesto – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – non bisogna confondere il progressivo decongestionamento degli ospedali con l’azzeramento delle ospedalizzazioni». Infatti, i dati su pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva si riferiscono al numero dei posti letto occupati, ma non permettono di conoscere il numero di pazienti ricoverati e dimessi, per guarigione o decesso. Inoltre, alcune Regioni non conteggiano più tra i pazienti ospedalizzati quelli con negativizzazione del tampone, sottostimando complessivamente il carico ospedaliero correlato a COVID-19.

A fronte della stabilità nell’aumento dei nuovi casi diagnosticati nell’ultima settimana rispetto alla precedente (+20) si documentano ampie variazioni regionali: in 8 Regioni i casi sono in riduzione, in 11 in aumento e in 2 sono stabili. Svettano l’incremento dei casi in Veneto (+172) e la riduzione in Lombardia (-184) e si rilevano moderate variazioni in aumento in Liguria (+44), Toscana (+30) e Campania (+28) e in riduzione nel Lazio (-46) e in Piemonte (-35) (tabella).

«In quanto indicatore della diffusione del contagio – spiega Cartabellotta – abbiamo valutato la distribuzione geografica dei 12.248 casi attivi al 21 luglio, ovvero i casi “attualmente positivi” secondo la denominazione della Protezione Civile». Il 57,2% si concentra in Lombardia (7.010); un ulteriore 29,5% si distribuisce tra Emilia Romagna (1.297) Lazio (881), Piemonte (813), Veneto (624); i rimanenti 1.623 casi (13,3%) sono distribuiti in 16 Regioni e Province autonome (figura). Parametrando i nuovi casi alla popolazione residente, le Regioni che nella settimana 15-21 luglio fanno registrare il maggior incremento per 100.000 abitanti sono Emilia Romagna (5,99), Veneto (5,12), Liguria (5,09) e Lombardia (4,07).

Dalla lettura complessiva dei dati emerge un quadro epidemiologico di circolazione endemica del virus con un incremento costante dei nuovi casi nelle ultime settimane, legati prevalentemente a nuovi focolai e a “casi di rientro” dall’estero.

«Per la gestione ottimale di questa fase dell’epidemia – conclude il Presidente – restano indispensabili tre strategie. Innanzitutto, mantenere i comportamenti individuali raccomandati: dalle misure di igiene personale al distanziamento sociale, dall’uso della mascherina nei luoghi pubblici chiusi, o all’aperto quando non è possibile mantenere la distanza minima di un metro, all’evitare gli assembramenti. In secondo luogo continuare con la rigorosa sorveglianza epidemiologica per identificare e isolare i focolai. Infine potenziare l’attività di testing negli aeroporti per arginare i casi di rientro».

*Il monitoraggio GIMBE dell'epidemia di COVID-19 è disponibile a:* [*https://coronavirus.gimbe.org*](https://coronavirus.gimbe.org) **CONTATTI****Fondazione GIMBE**

Via Amendola 2 - 40121 Bologna
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774
E-mail: ufficio.stampa@gimbe.org

**Tabella: nuovi casi settimana 15-21 luglio**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Regione** | **Variazione casi rispetto alla settimana precedente** | **Totale nuovi casi** | **Nuovi casi per 100.000 abitanti** |
| Veneto | +172 | 251 | 5,12 |
| Liguria | +44 | 79 | 5,09 |
| Toscana | +30 | 54 | 1,45 |
| Campania | +28 | 60 | 1,03 |
| Sicilia | +12 | 31 | 0,62 |
| Friuli Venezia Giulia | +9 | 20 | 1,65 |
| Puglia | +9 | 15 | 0,37 |
| Umbria | +6 | 9 | 1,02 |
| Prov. Aut. Trento | +5 | 10 | 1,85 |
| Emilia Romagna | +2 | 267 | 5,99 |
| Sardegna | +2 | 5 | 0,30 |
| Basilicata | 0 | 2 | 0,36 |
| Valle D'Aosta | 0 | 0 | 0,00 |
| Molise | -1 | 0 | 0,00 |
| Abruzzo | -3 | 16 | 1,22 |
| Marche | -6 | 8 | 0,52 |
| Calabria | -9 | 23 | 1,18 |
| Prov. Aut. Bolzano | -15 | 11 | 2,07 |
| Piemonte | -35 | 38 | 0,87 |
| Lazio | -46 | 100 | 1,70 |
| Lombardia | -184 | 409 | 4,07 |

**Figura: casi attivi al 21 luglio 2020**

